

COSÌ VA IL MONDO

A cura di Cristina Bianchi

LA CRISI DELLA POLITICA

Professione: parlamentare. Il trionfo del tempo libero

Al Senato il governo non ha la maggioranza. Risultato: si lavora poco, sia lì che alla Camera. Deputati e senatori riscoprono le gioie della famiglia. E non solo...

di Mario Prignano

L'OPINIONE
DI SERGIO RIZZO

SERGIO RIZZO
GIAN ANTONIO
STELLA

LA CASTA

GLI POLITICI
ITALIANI IN UNO
INTOCCABILE

"Le Camere lavorano poco", ha tuonato giorni fa il presidente del Consiglio. È vero? Sergio Rizzo, con Gianantonio Stella autore del best seller "La casta" (Rizzoli) la vede così: «Il costo non è commisurato al risultato. In Italia i politici si sono sempre sentiti al di sopra di ogni controllo perché nessuno ha mai chiesto conto di quel che fanno. Mancando un controllo sul rendimento, non essendoci una Corte dei Conti né un terzo che verifichi, come parlamentare non hai lo stimolo ad avviare pratiche virtuose. Tu fai altro, tanto c'è il tuo collega che vota per te».

Prendete il primo deputato transgender della storia del Parlamento italiano, Vladimir Luxuria. Qualche mese fa fece notizia perché, invece di stare alla Camera dove qualcuno votava al posto suo, si esibiva in un teatro a Milano. Ad aprile è uscito il suo libro "Chi ha paura della muccassassina? Il mio mondo in discoteca e viceversa". Domenica scorsa era meritoriamente a Mosca, a manifestare a favore del Gay Pride, ricevendo in cambio uova marce e insulti. A parte la lodevole iniziativa moscovita, se la stampa si è accorta di lei è stato sempre, o quasi, per quello che Luxuria andava facendo fuori Montecitorio. Lei, però, non ha colpa. Perché, dati alla mano, mai Parlamento fu più improduttivo di quello attuale. Mai, deputati e senatori hanno avuto tanto tempo libero da impiegare fuori del Palazzo. Prodi ne ha tratto motivo per polemizzare con Bertinotti. Bertinotti gli ha risposto che era colpa del governo. Intanto, gli inquilini di Camera e Senato si dedicavano ad altro. Un'attività sempre fiorente e rigorosamente trasversale è

quella letteraria. Il cui virus ha colpito anche Sandro Bondi come Dario Franceschini, Bruno Tabacchi, Franco Grillini, **Alfredo Mantovano**, Luigi Bobba, Peppino Caldarola. Per non parlare dello stesso Bertinotti, impegnato sì, ma non tanto da dover rinunciare alle sue "Cinque riflessioni sul mondo che cambia" e trasferirle in un libro. Bondi, profondo e ispirato, ha dato alle stampe una raccolta di poesie su Dio e il perdono. Franceschini, che per scrivere il suo primo romanzo ha impiegato 10 anni, ha scritto il secondo in meno di due per pubblicarlo in autunno, proprio quando il Partito democratico si avvierà a discutere del suo futuro leader. **Mantovano** e Bobba lasceranno ai posteri le loro meditazioni sui Dico. Anche Peppino Caldarola, già direttore dell'"Unità", oggi transfugo dei Ds, si è impegnato a scrivere un libro per gennaio. Ma, rispetto alla media, lui è già uno che si impegna.

Ha deciso di dedicarsi con passione al vino, l'Aglianico, il senatore forzista Guido Viceconte. Sempre in Senato, a occuparsi di etichette pregiate troviamo presidente e tesoriere dell'associazione Luigi Veronelli: sono Laura Bianconi, di Forza Italia, e Walter Vitali, diessino, impegnati a organizzare visite guidate nelle cantine riservate ai parlamentari. Che il Senato lavori pochissimo, e che i senatori stiano quasi con le mani in mano, lo ha confidato Willer Bordon ad alcuni ospiti a Palazzo Madama: «Sono in Parlamento da 20 anni e non ho mai lavorato così poco». Niente di strano, quindi, se il suo collega Enzo Ghigo, ex presidente del Piemonte e senatore di Forza Italia, negli ultimi mesi ha trovato il tempo per macinare 3mila chilometri in bici, anticipando il Giro d'Italia nella tappa Scalenghe-Briançon. Poi ci sono le signore che, civettosamente, hanno trovato il tempo di rifarsi il look. A gennaio, Franca Rame ha fatto un lifting completo, più o meno nello stesso periodo in cui l'ex sottosegretario e deputata Teresa Armosino si

dava un'aggiustatina al naso. Nessuna di loro si è affidata alle cure del professore (e parlamentare) Francesco Stagno d'Alcontres, la cui attività di chirurgo plastico, però, dicono abbia assunto dei ritmi che in tempi di normale vita parlamentare non sarebbero concessi.

Poi ci sono quelli che, banalmente, approfittano della situazione per stare più con la famiglia. Daniela Santanchè è una di queste persone. Da qualche mese, insieme a Guido Crosetto, ha deciso di devolvere il suo stipendio in beneficenza perché lavora troppo poco. E al Family Day si è presentata con Lorenzo, il figlio quindicenne che ormai ha preso l'abitudine di non finire mai compiti se non c'è la mamma a dargli una mano.

Ghigo fa il ciclista Franceschini lo scrittore

*Vladimir Luxuria (sopra,
a sinistra) fa molto
parlare di sé per le sue
attività non*

*parlamentari: libri e
teatro. Sotto, Daniela
Santanchè di questi
tempi si dedica con
passione alla famiglia.*

*In alto, Franca Rame
trova il tempo per un
lifting e (a destra) Enzo*

*Ghigo per macinare
3mila chilometri in bici.*

*Qui a destra, Dario
Franceschini ha scritto il
suo secondo romanzo e
Sandro Bondi, deputato
poeta, manda alle
stampe i suoi versi su
Dio e il perdono.*